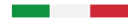




ISTITUTO TECNICO AGRARIO  
"GIUSEPPE GARIBALDI"  
1872



✉ rmta070005@istruzione.it - rmta070005@pec.istruzione.it  
🌐 www.agrariogaribaldiroma.edu.it

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**E P.C.**

**AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI AL DSGA  
AL PERSONALE ATA**

**ALL' ALBO  
AL SITO WEB**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA  
FORMATIVA (PTOF) EX ART.1, C 14, LEGGE N.107/2015 A.S. 2022/2025**

*IL DIRIGENTE SCOLASTICO,*

*VISTA* la legge n.107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

*PRESO ATTO* che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico (DS);
3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

*VISTA* la legge n. 124 del 2015, recante la "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" – destinata a incidere su vari aspetti dell'impiego pubblico delle PA in genere;

*VISTA* la nota M.I. prot. 21627 del 04/09/2021 "indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche"

*TENUTO CONTO* degli obiettivi nazionali MI e regionali USR Lazio;

*TENUTO CONTO* degli obiettivi strategici presenti nella lettera di incarico del Dirigente Scolastico, dott. Pontarelli Andrea;

*TENUTO CONTO* delle priorità dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e delle azioni progettate nel PDM, relativamente al triennio di riferimento 2019-2022;  
*TENUTO CONTO* delle proposte e dei pareri formulati dagli EE.LL. e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;  
*TENUTO CONTO* delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione scolastica dispone e delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro finalizzate ad elevare i livelli di qualità del servizio erogato;

*PREMESSO che:*

- a) la formulazione della presente direttiva è prerogativa del DS secondo l'art.1, comma 14 della L107/15;
- b) l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su:
  - modalità di elaborazione del PTOF;
  - contenuti indispensabili;
  - obiettivi strategici;
  - priorità;
- c) gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituto Tecnico Agrario "G. Garibaldi" devono trovare adeguata esplicitazione e devono essere inseriti nel PTOF;
- d) il Collegio dei Docenti, secondo l'art. 7 del D.Lgs. 297/1994 e successivi provvedimenti normativi e secondo le disposizioni del CCNL, esercita le seguenti competenze:
  - elaborazione/revisione annuale del PTOF ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 novellato dall'art.1 comma 14 della L. 107/2015, che introduce il POF Triennale elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal DS; secondo l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio; tenuto conto del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a D.Lgs. 297/94 e D.P.R. 275/1999);
  - adozione di iniziative e azioni volte all'inclusione scolastica di tutti gli alunni.

### **EMANA**

il presente ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L.107/2015.

### **FINALITÀ**

*Premesso che* l'Istituto Tecnico Agrario "G. Garibaldi", in riferimento all'anno scolastico 2019/2020 è così costituito:

- totale classi: 33
- totale alunni 620

1. Il presente ATTO è finalizzato alla revisione del PTOF 2022/2025 e si ispira a principi di trasparenza, di continuità con le esperienze precedenti, di attenzione alle istanze educative dell'Istituto, del territorio e di valorizzazione delle professionalità.

2. Attraverso il PTOF, l'Istituzione Scolastica garantisce l'esercizio del diritto degli studenti e delle studentesse al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.
3. Il PTOF dovrà esplicitare:
  - l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa;
  - l'efficace programmazione della quota di autonomia del curriculum, di forme di flessibilità didattica e organizzativa per la promozione e il sostegno dei processi innovativi e per il miglioramento dell'offerta formativa.
4. Il Collegio dei Docenti nell'aggiornamento/revisione del PTOF dovrà tener conto:
  - degli Obiettivi nazionali dettati dal M.I.U.R.;
  - degli Obiettivi Regionali;
  - degli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) in relazione prioritariamente agli esiti scolastici ed in particolare ai risultati nelle prove standardizzate nazionali.
5. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
6. La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area generale, area di indirizzo, ecc).
7. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

### **PRIORITÀ ED OBIETTIVI**

1. Al fine di rimuovere gli ostacoli personali e sociali per assicurare il successo formativo a tutti gli studenti, la scuola dovrà sviluppare tutte le strategie possibili (sul piano disciplinare, motivazionale, relazionale), anche attraverso la realizzazione di azioni di recupero per alunni con difficoltà nelle competenze disciplinari e nel metodo di studio. Per gli alunni con B.E.S. ed affetti da D.S.A. saranno pertanto attuati percorsi didattici personalizzati, in costante e proficua collaborazione con le famiglie, la società della salute, le strutture del S.S.N e del terzo settore eventualmente coinvolte.

2. La scuola si dovrà impegnare a realizzare attività di potenziamento che incentivino e sostengano le eccellenze, individuando percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni, anche mediante la partecipazione a concorsi di carattere regionale o nazionale.
3. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovranno essere indicati gli obiettivi a cui tendere nell'arco temporale di riferimento ed essere previste delle verifiche per valutare i risultati conseguiti e la ricaduta delle attività svolte.
4. Nell'ambito delle attività di orientamento, dovranno essere perseguite strategie di continuità tra primo e secondo ciclo attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità (stage, open day, convegni, manifestazioni aperte alla comunità ed al territorio, etc.). Dovranno inoltre essere raccolti, catalogati e valutati gli esiti a distanza degli alunni, allo scopo di rilevare le difficoltà incontrate nel passaggio al mondo del lavoro, della formazione post secondaria non terziaria e terziaria. Tale monitoraggio sarà inoltre utilizzato per valutare le eventuali azioni correttive della didattica che dovessero rendersi indispensabili, anche in riferimento alla valutazione e alla certificazione delle competenze.
5. Con lo scopo di garantire e potenziare la continuità come momento di socializzazione, sperimentazione e conoscenza, ma anche di proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari indirizzi, l'Istituto dovrà valorizzare le proprie caratteristiche peculiari ponendo particolare attenzione agli anni ponte.

### Articolazioni del PTOF

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6 comma 1 del DPR 80/13 dovranno costituire parte integrante del PTOF. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'ultimo triennio e allo scorso anno in particolare e nello specifico dei seguenti aspetti:

1. Punteggio delle prove standardizzate di italiano, matematica per le classi seconde e italiano, matematica e inglese nelle classi quinte;
2. Varianza interna alle classi e tra le classi;

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nell'aggiornamento/revisione del Piano sono finalizzate a sostenere l'extra-scuola rafforzando intorno all'ITA "G. Garibaldi" una rete di servizi da offrire agli allievi della scuola e alle loro famiglie.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

*l'ITA "G. Garibaldi" di Roma (RM) pone come propria mission quella di:*

- formare persone in grado di agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto che coinvolga tutti i soggetti che concorrono alla formazione integrale dell'individuo:
  - gli studenti (intesi non solo come destinatari di un servizio, ma come individui unici capaci di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stessi e del proprio progetto di vita, e di intervenire per migliorare la scuola e il contesto di appartenenza);
  - le famiglie (chiamate ad espletare responsabilmente il loro ruolo e a condividere con l'Istituto il patto educativo);
  - i docenti (impegnati in una continua riflessione sulle pratiche didattiche più efficaci e innovative da mettere in atto per favorire negli studenti lo sviluppo di abilità e competenze);
- fare dell'istituto un centro di promozione sociale, civile, culturale ed economica attraverso l'esplorazione di sistemi di collaborazione tra i vari stakeholders di riferimento (Enti Locali, istituzioni, aziende...);
- superare la didattica tradizionale attraverso l'uso di metodologie didattiche attivistiche che mettano al centro del processo educativo ogni singolo studente inteso quale persona unica, portatrice di talenti, intelligenze, bisogni e vissuti irripetibili;
- creare figure professionali nel settore agro-ambientale con competenze specifiche e spendibili sul mercato del lavoro e/o nei percorsi di istruzione post secondaria non terziaria e terziaria, sia a livello locale che nazionale, in linea con gli indirizzi delle politiche comunitarie in materia.

Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari).

*Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità (c.7 art.1 L.107), che sono qui di seguito elencate da sviluppare in interrelazione tra loro:*

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- incremento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento;

- sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento;
- sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto tecnico agrario.
- attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
- Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

*Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:*

- È indispensabile riuscire a ricavare nuovi spazi da destinare alle attività didattiche nonché rinnovare l'infrastruttura informatica dell'Istituto, integrando, in modo graduale e programmato, il numero di computer portatili/tablet in dotazione ai docenti per il corretto utilizzo del registro elettronico nonché potenziando la qualità e la copertura della rete WI-FI di istituto;
- È indispensabile ricavare nuovi spazi da destinare al Convitto;
- È indispensabile provvedere al rinnovo del parco auto dell'istituto nonché della dotazione strumentale dell'azienda agraria annessa;
- per sostenere la realizzazione della scuola come polo educativo territoriale occorre ripristinare la piena funzionalità delle infrastrutture materiali con particolare riferimento al locale adibito a palestra ed al campino esterno, agli infissi interni ed esterni di tutti gli ambienti soprattutto per quel che attiene alla schermatura dalla luce solare, al rifacimento di grondaie e pluviali, alla costante manutenzione delle aree verdi esterne ed alla messa in sicurezza della pavimentazione sia delle aree interne che di quelle esterne;
- per sviluppare l'inclusione scolastica occorre rafforzare l'utilizzo delle risorse materiali presenti, mettendole nella piena disponibilità dei docenti, e garantire una turnazione tra tutte le classi della scuola per il pieno utilizzo degli strumenti didattici.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito nel modo seguente.

**Articolazione della popolazione Scolastica relativa all'anno scolastico 2021/2022:**

- **n. 620 alunni di cui 84 alunni diversamente abili**
- **n. 171 lavoratori di cui:**

- **122 docenti (di cui 52 di sostegno)**
- **49 personale ATA (di cui 6 assistenti amministrativi, DSGA, 7 assistenti tecnici, 3 cuochi, 1 infermiere, 2 guardarobieri, 26 collaboratori scolastici addetti all'istituto e al convitto, 3 collaboratori scolastici addetti all'azienda agraria).**

Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe, l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)

Nell'ambito del piano di formazione del personale, ad integrazione delle iniziative previste dalla rete d'Ambito, dovranno essere previste iniziative volte ad estendere all'intero personale docente e non docente, compatibilmente con le risorse finanziarie che si renderanno disponibili, corsi di formazione per il Primo Soccorso e per la gestione delle emergenze, in considerazione soprattutto del numero elevato di manifestazioni che nel corso dell'anno l'istituto promuove nei propri spazi e non solo.

Comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)

Il piano triennale dell'offerta formativa dell'ITA "G. Garibaldi" dovrà assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori.

Commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

L'attivazione di eventuali insegnamenti opzionali dovrà tener conto delle esigenze dell'utenza e del territorio. I progetti di orientamento in entrata degli studenti provenienti dalla scuola secondaria di primo grado, dovranno tener conto del progetto didattico di istituto nel suo complesso ed avvalersi dei momenti di incontro tra scuola e territorio anche nell'ambito delle innumerevoli manifestazioni organizzate dall'istituto; I progetti di orientamento in uscita dovranno prevedere incontri con università e aziende di settore del territorio; la partecipazione ad attività esterne come concorsi o incontri tra scuole italiane, europee ed internazionali dovrà tener conto della valorizzazione del merito scolastico in tutte le discipline, del comportamento nonché della capacità di adattamento ad altre realtà; i docenti coordinatori o referenti di attività verranno individuati e nominati seguendo i criteri di professionalità, competenza, esperienza pregressa (almeno nella fase di transizione), azione di tutorato sui nuovi aspiranti, cercando di non lasciare delle attività scoperte; le modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri dovranno tener conto



delle situazioni reali e contestuali da cui provengono gli studenti, valorizzando il lavoro di programmazione e di valutazione già prodotto negli anni precedenti ai fini della valutazione.

Commi 33-4314 (PCTO ex alternanza scuola-lavoro):

Premesso che l'istituto da tempo realizza un valido progetto di istituto relativo ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento piano, esso sarà finalizzato all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro ed all'orientamento personale e universitario.

Gli studenti dovranno essere adeguatamente formati durante le ore curricolari in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La programmazione dovrà tener conto di questi aspetti.

Con la collaborazione del referente per i PCTO e gli insegnanti tecnico-pratici dovranno essere catalogate e individuate le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi, con i quali il dirigente scolastico stipulerà opportune convenzioni.

Presso le Camere di Industria, Artigianato e Agricoltura si accederà al registro per i PCTO ex alternanza scuola-lavoro così come previsto dal comma 41 a-b.

La norma precisa che tale percorso deve avvenire senza nuovi o maggiori oneri per la finanza

Commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, all'interno del PTOF saranno previste azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del M.I.U.R.;
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e) formazione del DSGA e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività;
- g) valorizzazione delle migliori esperienze didattiche realizzate nell'ITA "G. Garibaldi" attraverso il consolidamento dell'archivio digitale accessibile a tutti gli utenti in possesso di un account docente.

Tale archivio di risorse didattiche e buone pratiche potrà essere implementato attraverso l'applicazione Google Sites associata alla piattaforma G Suite for Education attiva presso il nostro Istituto;

**h)** definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale.

In un'ottica di progressiva dematerializzazione dell'attività della Pubblica Amministrazione, si dovrà prevedere il consolidamento dell'uso del Registro Elettronico per tutte le comunicazioni destinate agli alunni, ai genitori, ai docenti nonché per la richiesta di permessi, ferie, partecipazione ad assemblee, e altro. La giustificazione delle assenze, la presa visione di avvisi relativi a modifiche degli orari di servizio (ad esempio indizione di scioperi, entrate posticipate o uscite anticipate), l'assegno quotidiano, la pubblicazione delle schede di valutazione (pagelle) intermedie e finali, i voti e le valutazioni scritte ed orali relativi agli apprendimenti acquisiti, dovranno essere riportate tempestivamente sul registro elettronico. A tale scopo è opportuno prevedere incontri di formazione mirati e differenziati, finalizzati all'acquisizione di competenze relative all'uso del registro elettronico. Per la componente genitoriale, qualora se ne ravvisasse la necessità, potranno essere organizzati incontri seminariali di informazione e formazione in merito all'uso degli applicativi AIOXS per famiglie e studenti.

Oltre a continuare ad aderire a bandi PON o FESR che siano in linea con PTOF d'Istituto, la didattica dovrà essere improntata verso un uso consapevole di metodologie di insegnamento diversificate (problem solving, simulazione, role playing, debate, didattica laboratoriale e brainstorming) che affianchino le lezioni frontali al fine di venire incontro ai diversi stili di apprendimento degli studenti. Per raggiungere tale scopo, i docenti dovranno orientare il proprio aggiornamento professionale verso questi aspetti, al fine di potenziare negli alunni l'utilizzo consapevole e critico della multimedialità e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sviluppando una didattica per competenze, basata sulla elaborazione di compiti di realtà.

#### Comma 124 (formazione in servizio docenti)

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. I docenti dovranno aderire a percorsi di formazione coerenti con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

Tutto il personale docente e non docente, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, all'esito della Contrattazione integrativa d'Istituto, parteciperà a programmi di formazione volti all'acquisizione di competenze certificate in merito ad interventi di Primo Soccorso, ai sensi dell'allegato 3 del D.M. 388/2013.

**In sintesi per quanto attiene alla programmazione didattica, il piano dovrà fare riferimento:**

- *al potenziamento delle competenze specialistiche dell'indirizzo;*

- ai percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare (per tutte le classi);
- ad attività che mirino al successo scolastico attraverso la definizione di azioni di recupero degli alunni con difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di prevenzione del disagio scolastico in piena collaborazione con il Convitto annesso;
- ai percorsi di alternanza scuola-lavoro in continuità con quanto realizzato nei precedenti anni scolastici; - al recupero delle competenze disciplinari perse con la Riforma ma necessarie per la realizzazione di un curriculum completo.
- **l'introduzione di progetti permanenti formativi legati alle articolazioni d'indirizzo presenti e progetti legati all'ampliamento dell'offerta formativa in collegamento con i percorsi attivi dell'ITS Agroalimentare ed dell'Università CAMPUS BIO-MEDICO.**

Sul versante metodologico-organizzativo si dovranno ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio. Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea e il rispetto dell'ambiente.

*Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.*

Roma, 04/10/2021

Il Dirigente Scolastico

*Andrea Pontarelli*